Delib. N° 6 /2021

CONSORZIO LAGO DI BRACCIANO
Sede presso Città Metropolitana di Roma Capitale
Roma- Via IV Novembre 119/a
C.F. 80090390586 P. I.V.A. 04150411009

=====

DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020 ex art.3 comma 4 del Dlgs 118/2011

L'anno 2021 il giorno 27 del mese di maggio alle ore 12:00 si è riunito il CdA per via telematica così come disposto dal Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 che ha previsto la possibilità per i consigli dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane e le giunte comunali di collegarsi con videoconferenza per effettuare riunioni di lavoro, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni e che pertanto, il Consorzio intende avvalersi di tale possibilità per la seduta del CdA di che trattasi. La seduta è convocata per l'urgenza in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 comma 1 dello Statuto Consortile.

Sono presenti:

- Avv. Renato Cozzella Presidente
- Sig. Giorgio Sigillò Componente
- Sig.ra Sabrina Maciucchi Componente

=====

Parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Ufficio Finanziario (art.49 comma 1 D.Lg 18.8.2000, n.267)

F.to Dr. Luca Cogliandro

=====

Il processo verbale, da cui è desunto il presente estratto, risulta sottoscritto come segue:

per il Segretario f.f.
Il Funzionario di P.O.
F.to (Sira Lucchetti)

Il Presidente del CdA
F.to Avv. Renato Cozzella

=====

La presente Deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno_ 28 MAGGIO 2021

per il Segretario f.f.
Il Funzionario di P.O.
F.to (Sira Lucchetti)

Albo Pretorio Protocollo N° AP 109/2021

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020 ex art.3 comma 4 del Dlgs 118/2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto che le funzioni del Responsabile dell'Ufficio Amministrativo sono prese dal dipendente interno più alto in grado Perita Nav. Lucchetti Sira, Funzionaria di P.O.

Premesso che

- l'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, prevede che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato

- altresì il principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente al riaccertamento ordinario dei residui;

Dato atto

- che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione del CdA in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

Considerato

- che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:
 - a. la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
 - b. una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
 - c. il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Tenuto conto

- che con l'elenco dei residui attivi e passivi del riaccertamento ordinario fornito dagli uffici è controfirmato;

Visto

- il bilancio di previsione 2020/2022, approvato con deliberazione del CDA n. 13 in data 28/07/2020.

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti

- a) l'elenco dei residui attivi e passivi da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2020 (all. H ed I);

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti agli atti

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. in data 21/05/2021;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2020, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere da A) a F) quale parte integrante e sostanziale:

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	17.247,23
B	Residui passivi cancellati definitivamente	29.344,05
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	0,00
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	67.606,66
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	181.524,83
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	110.325,09
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	201.775,67
F	Maggiori residui attivi riaccertati	0,00

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.